

Dalmatica oggetto

OGGETTO

Tipo: vestiario
Reperibilità: non comune
Valore: sconosciuto

La *dalmatica* è una tunica esterna di tessuto leggero che viene indossata sopra un'armatura per identificare l'appartenenza a un particolare ordine religioso e/o militare. Le caratteristiche distintive della dalmatica sono il colore, la trama del tessuto e/o la presenza di disegni, ricami e/o toppe raffiguranti un determinato simbolo religioso e/o stemma militare. A partire dal terzo secolo il termine *dalmatica* è stato prevalentemente utilizzato in riferimento alle vesti indossate da soldati e paladini durante l'esercizio delle loro funzioni e sul campo di battaglia, distinguendosi così dalla *casula*, che identifica i paramenti indossati dai sacerdoti nei cicli liturgici ovvero durante determinate celebrazioni. Entrambe le vesti sono meglio note con il nome popolare di *fratina*.

Storia

Le origini dell'odierna *fratina* risalgono certamente all'**età ancestrale**, periodo in cui la tradizione orale identifica la presenza di paramenti sacri utilizzati da alcuni **Stregoni** e degli **Sciamani** al fine di rimarcare la propria ascendenza divina: queste vesti erano indossate sia durante le celebrazioni che sul campo di battaglia, integrando quindi le funzioni della *dalmatica* e della *casula*. Le prime testimonianze scritte che raccontano dell'utilizzo di una *fratina* indossata da combattenti risalgono all'inizio della **Repubblica di Turn**, in corrispondenza con la diffusione del culto di **Dytros** presso i soldati. Per la formalizzazione del termine e del significato dell'attuale *dalmatica* bisogna attendere il primo **Concilio dei Vescovi** dell'anno **215**, che segna la nascita tanto della **Chiesa della Luce** quanto degli ordini di **Sacerdoti** e **Paladini** che avranno il compito di rappresentarla sul Continente: in quell'occasione vengono introdotte la *dalmatica*, identificativa dei paladini, e la *casula*, identificativa dei sacerdoti.

Dai paladini ai soldati

Negli anni immediatamente successivi al **215** il Continente è scosso da una serie di eventi di grande portata che portano alla dissoluzione dell'**Impero di Turn** e alla conseguente fondazione del **Granducato di Greyhaven**: nel corso delle numerose battaglie combattute nel corso del terzo secolo, durante le quali paladini e soldati si trovano spesso sul medesimo campo di battaglia, la *dalmatica* comincia ad essere adottata anche dagli eserciti di Delos e di Greyhaven per indicare l'appartenenza dei soldati a determinati reparti. La connotazione "laica" della dalmatica aumenterà ulteriormente nel corso del quarto e del quinto secolo, fino a diventare parte integrante delle tenute militari di molti eserciti del Continente a prescindere da qualsivoglia affiliazione religiosa.

Aspetto

Tanto la *dalmatica* quanto la *casula* si presentano come una tunica leggera, con ampie aperture per la testa e per le braccia. Le versioni meno rifinite, utilizzate dalla maggior parte degli eserciti laici e dai paladini di rango inferiore, sono prive di maniche, mentre quelle più pregiate sono dotate di ampie maniche che ricadono sulle braccia, come una sorta di "ali". In entrambi i casi si tratta di vesti esterne, pensate per ricoprire e decorare un abito, veste o armatura sottostante: caratteristiche comuni a tutte queste vesti sono la presenza di un colore identificativo, la trama del tessuto e/o disegni, ricami o toppe raffiguranti un determinato simbolo religioso e/o stemma militare.